

appunti Sanfeliciani



**POLIZIA LOCALE
DELL'AREA NORD | 06
IN FESTA**



**OTTO OFFERTE PER RICOSTRUIRE
IL TEATRO COMUNALE | 03**

**È ANCORA ALLARME LUDOPATIA
NELLA BASSA | 10**

**SARÀ RIQUALIFICATA E COPERTA
LA TRIBUNA DEL CAMPO DA CALCIO DI RIVARA | 23**



Foto di Pietro Gennari

IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO

03. DAL COMUNE

05. GRUPPI CONSILIARI

06. SICUREZZA

10. SALUTE

17. VARIE

18. CULTURA

20. ASSOCIAZIONI

21. AMARCORD

22. NON C'È FUTURO SENZA MEMORIA

23. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXI - n. 2 - Febbraio 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «La ricostruzione procede»

Cari concittadini, un altro tassello della ricostruzione del nostro paese è stato sistemato. Sto parlando dell'approvazione del progetto esecutivo di Torre Borgo da parte della Commissione congiunta regionale. Ora manca solo il via libera di Soprintendenza, Sismica e Regione per poter appaltare i lavori. Nel frattempo sono otto le offerte pervenute e ammesse per partecipare alla gara per la ricostruzione del nostro Teatro. Dal momento dell'insediamento di questa Amministrazione non ci siamo mai fermati per riconsegnare al nostro paese i suoi monumenti e la sua storia, ma le difficoltà da fronteggiare sono davvero tante e stiamo affrontando un vero e proprio percorso a ostacoli. È un cammino lungo e difficile, ma il nostro impegno non è mai venuto meno e proseguirà, finché non riusciremo a far tor-

nare San Felice come era prima del sisma. Buone notizie anche per lo sport cittadino. La tribuna del campo da calcio di Rivara verrà riqualificata e coperta con una tettoia: questo grazie agli sforzi dell'Amministrazione comunale e alla partecipazione di generosi sponsor che hanno coperto il costo dei lavori. A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento per aver reso possibile un intervento ormai ineludibile.



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

La television

La television l'è segno ad progresso! Quand a s'è a tavla a magnar l'at fa la reclàm dla carta da cesso. L'at fa vèdar putìn a cul nud chi magnan al "biscottino" e i fan al ruttino. Na' madra attenta con gli occhi par vèdar se al fiual ha preso i pidocchi. Can e gatt chi magnan dla carna in scatola, gent ch'a fa al bagn, ch'as lava i cavii, ch'a pulisc la dintira, ch'a fa al pediluvio e ch'as fa i sfreggh col borotalco. Dil laséni da tusâr. Pannolini e assorbenti a miliòn: l'è propria n'Italia ch'la perd da tutt i cantòn!

Riccardo Pellati, 1983



San Felice, 15 ottobre 1987, bicicletta organizzata dal "Pedale 73" per celebrare l'inaugurazione del tratto Olmone - Ca' Brusada della nuova tangenziale

Lo scorso 2 dicembre scaduti i termini per la gara d'appalto

Teatro Comunale: otto offerte per la sua ricostruzione

Prosegue l'iter di ricostruzione del Teatro Comunale di San Felice sul Panaro. Una volta ottenute tutte le autorizzazioni sul progetto dell'edificio, lo scorso settembre, si è subito proceduto con la preparazione e l'indizione della gara d'appalto. Il termine per la presentazione delle offerte era fissato al 2 dicembre scorso, ed entro tale termine sono pervenute otto offerte, tutte quante risultate ammesse a seguito dei controlli di legge. Ora si procederà con la nomina dei commissari di gara che valuteranno l'offerta tecnica e solo dopo aver portato a compimento tale lavoro, si procederà all'apertura delle offerte economiche, arrivando quindi all'aggiudicatario. L'intervento sarà assegnato non solo sulla base del ribasso offerto, ma anche e soprattutto sulla base della rispondenza dell'offerta tecnica ad alcuni criteri premianti. I lavori, se tutto procede senza particolari criticità, potrebbero prendere avvio in primavera e avranno una durata di circa due anni. Gli obiettivi della progettazione sono chiari: riconsegnare alla comunità sanfelicianiana un edificio con 468 posti che dovrà garantire la funzione teatrale e l'utilizzo per concerti e conferenze attraverso il recupero di tutti i suoi spazi funzionali (reception, guardaroba, bar, servizi igienici ai piani, camerini, ufficio culturale, locali tecnici, scene, palco, retropalco, sottopalco attrezzati). Quindi ricerca dell'originario splendore, migliorando però sicurezza, funzionalità e impianti.

Il costo

Per questo progetto sono stati stanziati 8.370.000 euro, di cui 7.100.000 euro destinati ai lavori e la restante parte costitui-

sce le cosiddette "somme a disposizione" (Iva, spese tecniche, rilievi, importi, cioè quelle somme accessorie che rendono appaltabile l'opera). Lo stanziamento, che originariamente ammontava a 4.250.000 euro, è sensibilmente aumentato nel corso del tempo per via degli approfondimenti progettuali effettuati, per la più ampia conoscenza della struttura e dei danni dovuti al sisma a cui si è giunti, per l'aumento dei prezzi a cui si è assistito negli ultimi anni e anche per le ambizioni di ottenere un teatro all'avanguardia e versatile, che possa ospitare tante tipologie d'intrattenimenti e che possa davvero costituire una grande opportunità per la comunità.

Di questi 8.370.000 euro, 7.570.000 euro sono finanziati con fondi del commissario delegato alla Ricostruzione nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, mentre i restanti 800.000 euro sono fondi propri dell'Amministrazione comunale e risarcimenti assicurativi.



Dalla Commissione congiunta regionale

Approvato il progetto esecutivo di Torre Borgo

Ha ottenuto lo scorso 11 novembre il via libera della Commissione congiunta regionale il progetto esecutivo di ricostruzione e restauro della torre Borgo di San Felice sul Panaro. A questo punto il Comune aspetta solo le autorizzazioni da parte della Soprintendenza, della Sismica e della Regione per partire con la gara e appaltare i lavori. L'importo complessivo previsto per la ricostruzione dell'edificio di via Terrapieni, 114 è di 736 mila euro interamente finanziati con fondi del commissario delegato alla Ricostruzione nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali conseguente ai sismi del 2012. Incaricato dall'Amministrazione comunale di

redigere il progetto è l'architetto Davide Calanca. Torre Borgo fa parte di un aggregato edilizio ampliato più volte nel corso dei secoli e che, dopo un restauro, era stato riconsegnato alla comunità nel 2011. L'immobile è composto dall'antica torre nord occidentale del circuito murario del castello di San Felice, originaria del XIV secolo, più volte rimaneggiata, e dalla ex casa addossatele nella prima metà del XIX secolo. Il coinvolgimento delle altre due proprietà delle torri presenti sul medesimo fronte ha consentito, di concerto con un approfondito e proficuo scambio progettuale con i funzionari della Soprintendenza di Bologna, di immaginare una ricostruzione che, seppur fatta in tre tempi diversi, porterà a un'immagine unitaria del sistema delle torri, così come richiesto e condiviso con gli Enti interessati. La torre Borgo, meno danneggiata delle altre, verrà ricostruita nelle forme possedute alla data del sisma, non essendo più sostenibile, per via della storicità acquisita nei secoli, immaginare una sopraelevazione per ricondurla all'altezza del 1704, che la rendeva in tutto simile alla torre Duò. Le nuove strutture saranno in muratura portante, al pari di quelle su cui s'appoggeranno, e verrà dato modo allo spettatore d'individuare i profili di crollo, mediante impiego di differenti finiture superficiali (sagramatura e intonaco rigato, colorato in pasta) che fungeranno da modello esteriore da ripetersi obbligatoriamente anche per le altre due torri. Per quanto riguarda gli interni, verranno ripristinati tutti i vani e le finiture così come presenti alla data del sisma, così da poter consegnare l'intero immobile all'associazione Torre Borgo che li impiegherà coerentemente col carattere storico e testimoniale dell'edificio.



Foto di Roberto Gatti

Approvata una mozione in Consiglio comunale

Il Comune di San Felice ha votato di aderire alla Giornata del Risparmio energetico

Il Comune di San Felice sul Panaro ha votato di aderire alla XXI Giornata del Risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, fissata per il 16 febbraio 2025.

Lo scorso 16 gennaio infatti il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione che impegna sindaco e Giunta ad aderire alla Giornata. In particolare la mozione prevede che il 16 febbraio sia simbolicamente spenta l'illuminazione dei principali monumenti cittadini del Comune.

Che si continui a promuovere la piantumazione di alberi e verde pubblico, e a incentivare e premiare la piantumazione anche in aree private.

Che venga diffuso nelle scuole, in concerto con la direzione scolastica, e alle famiglie sanfeliciane tramite i mezzi di comunicazione comunali, il decalogo degli stili di vita sostenibili pubblicato di fianco, promosso dall'iniziativa "M'illumino di meno", da adottare non solo simbolicamente nella Giornata nazionale, ma tutti i giorni. A promuovere l'adesione alla campagna promossa per la XXI Giornata del Risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili anche in Unione dei Comuni dell'Area Nord, e interagire con gli eurodeputati eletti dai nostri territori affinché promuovano l'istituzione di una Giornata europea.

La trasmissione radiofonica Caterpillar Rai Radio2 promuove fin dal 2005 l'iniziativa "M'illumino di meno", la campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico.

Nel corso degli anni, al risparmio energetico si è affiancato il tema degli stili di vita sostenibili.



- 

1 Spengere e fai spegnere le luci

Di casa tua, del tuo ufficio, del tuo condominio e del tuo comune.
- 

2 Cena a lume di candela

Prepara una cena antispreco con ricette svuota-frigo e alimenti a basso impatto ambientale.
- 

3 Rinuncia all'auto

Cammina, pedala, usa i mezzi pubblici o la mobilità condivisa.
- 

4 Organizza attività di sensibilizzazione

Sui temi dell'efficienza energetica e della crisi climatica: parlane con gli studenti, con i colleghi, con i clienti.
- 

5 Pianta alberi, piantine, fiori

Perché sono macchine meravigliose per invertire il cambiamento climatico.
- 

6 Fai economia circolare

Metti in circolo gli oggetti che non usi più, per esempio con uno swap party.
- 

7 Condividi

Il viaggio in auto, il wi-fi... per ridurre i consumi e ottimizzare le risorse.
- 

8 Organizza un evento non energivoro

Un concerto unplugged, una sessione di allenamento a luci ridotte, una serata di osservazione astronomica.
- 

9 Fai efficientamento energetico

Rendi più sostenibile l'ambiente in cui vivi: sbrina il frigorifero, applica il rompigetto ai rubinetti...
- 

10 Abbassa il riscaldamento

Indossa un maglione pesante!

Rai Radio 2

Caterpillar

Rai Per la Sostenibilità

Sostituiti due consiglieri che si sono dimessi Novità per il gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

Cambio della guardia nel Consiglio comunale di San Felice sul Panaro per il gruppo di minoranza "Rigeneriamo San Felice". Valentina Balboni, consulente in finanza agevolata e d'impresa e Laura Cervi, commerciante, subentrano a Margherita Novi e Mykhaylo Polishchuk, entrambi dimissionari. La surroga dei consiglieri è avvenuta nel corso del Consiglio comunale dello scorso 16 gennaio.

Valentina Balboni entra al posto di Mykhaylo Polishchuk nella Commissione consiliare Statuto e Regolamenti e in quella Cultura, Scuola, Sport e Politiche giovanili, mentre Laura Cervi subentra a Margherita Novi nella Commissione consiliare Servizi sociali, Sanità, Volontariato, Pari Opportunità e in quella Cultura, Scuola, Sport e Politiche giovanili.

L'Amministrazione comunale ringrazia Novi e Polishchuk per l'impegno profuso per la comunità e porge un caloroso benvenuto a Balboni e Cervi, augurando loro buon lavoro.

Il primo incontro si è svolto lo scorso 21 gennaio

A San Felice si lavora per far nascere la Consulta giovani

Lo scorso 21 gennaio si è svolto a San Felice sul Panaro, presso la sala consiliare del municipio, il primo incontro esplorativo della costituenda Consulta dei giovani sanfeliciani. All'iniziativa erano presenti una decina di giovani, tra i 15 e i 30 anni, Paolo Pianesani, assessore alle Politiche giovanili del Comune di San Felice, Paola Ferrari, consigliere comunale delegato alle Politiche giovanili ed Emanuela Sitta, responsabile delle Politiche giovani dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Alla riunione ha partecipato anche Anna Baldini, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Finale Emilia che da circa due anni ha dato vita alla Consulta dei giovani. Si è trattato di un primo incontro per cercare di far nascere anche a San Felice la Consulta dei giovani. Nelle prossime settimane si svolgerà una nuova riunione.

Tutti gli interessati possono richiedere maggiori informazioni alla mail: emanuela.sitta@unioneareanord.mo.it

«Farmacia comunale: privatizzare un servizio pubblico fa male ai cittadini»

Non possiamo certo stupirci dell'ennesimo disperato tentativo del centrodestra sanfeliciano di prendere subdolamente in giro i nostri concittadini, facendoci tra l'altro passare come sprovveduti che veicolano informazioni scorrette riguardo al destino della farmacia comunale di Rivara. La dice molto lunga anche l'imbarazzante intervista, dai contenuti del tutto politici, al sindaco Goldoni in quelli che dovrebbero essere spazi del nostro periodico adibiti alla comunicazione istituzionale, in totale barba al rispetto di quelli che dovrebbero essere i fondamentali del galateo democratico. Ci pare abbastanza chiaro che il tema che abbiamo sollevato e per cui ci siamo mobilitati con tutti gli strumenti possibili che abbiamo a disposizione, afferisce alla vendita della farmacia comunale e quindi alla privatizzazione di un servizio pubblico offerto ai nostri concittadini, che contrariamente da quanto sostenuto dall'Amministrazione comunale è invece scritta nero su bianco nella relazione periodica del Comune sulle società partecipate. Scelta questa, lo ribadiamo, del tutto ingiustificata in quanto i bilanci della farmacia fin dalla sua istituzione hanno sempre generato utili, che sono serviti a sostenere le spese per erogare ulteriori servizi ai nostri concittadini in ambito sociale ed educativo. Utili che non avremo più a disposizione in caso di vendita della farmacia comunale, con evidenti ripercussioni sulle fasce più anziane e più giovani della nostra popolazione. Ci lascia davvero senza parole la leggerezza con cui il sindaco nella sua intervista ha minimizzato sull'operazione di vendita, senza porsi minimamente il problema di fornire le dovute garanzie rispetto alla continuità occupazionale dei dipendenti che fino a oggi e con grande professionalità hanno gestito un'attività apprezzata e fruita dai cittadini, come dimostrato dai numeri. Ci scappa infine un sorriso, sebbene ci sia davvero ben poco da ridere, quando leggiamo della "doccia fredda" che questa vicenda è stata per un'Amministrazione comunale che è la stessa che ha governato negli ultimi cinque anni, senza però essersi mai accorta di queste "insormontabili" criticità che, oltretutto, a nostro parere, sono inesistenti sotto il profilo giuridico. Delle due quindi l'una. O siamo in mano a dei dilettranti allo sbaraglio, oppure i problemi di cui si parla non esistono e sono solo una debole giustificazione ad una scelta del tutto calcolata e deliberata di privatizzare un servizio pubblico.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«Farmacia comunale facciamo un po' di chiarezza»

Facciamo un po' di chiarezza in merito alla vicenda della farmacia comunale. Evidenziamo ai "Rigeneratori sanfeliciani" che il piano di razionalizzazione delle società partecipate è un documento da redigersi per legge, relativamente alle società in cui il Comune ha qualche interesse. Ci teniamo però ad evidenziare che, a oggi, nessuna decisione è stata presa in merito a una ipotetica cessione della farmacia comunale di Rivara quindi al momento... Tanto rumore per nulla. Vorremmo altresì ribadire ai "Rigeneratori" e a tutti i sanfeliciani che qualsiasi scelta sarà effettuata, verrà operata tenendo conto di molteplici fattori tra i quali: quello principale, la tutela dei cittadini e della loro salute. Ci pare, infatti, che questa Amministrazione abbia più volte dimostrato come la tutela della salute dei sanfeliciani sia per essa un bene imprescindibile e da difendere e perseguire "a tutti i costi" (vedi le scelte sulla casa della comunità, la creazione del punto vaccinale territoriale o la difesa a oltranza dell'ospedale di Mirandola). Per dovere di cronaca, bisogna però dire che il nuovo amministratore della società (un esperto nominato nel mese di settembre, dopo apposita selezione pubblica da questa Amministrazione) ha effettuato una accurata e dettagliata analisi tecnico-giuridica, evidenziando come per la farmacia vi siano alcune criticità rispetto alle richieste della cosiddetta "legge Madia", consigliando nel documento summenzionato, di immettere tale asset sul mercato al fine di rispettare le previsioni di legge. Al momento quindi nessuna cessione o volontà di farlo, solo un'attenzione particolare ai parametri di legge. Sono pertanto in corso tutte le verifiche necessarie per capire, sia le problematiche evidenziate, sia quale strada intraprendere eventualmente per risolverle. Purtroppo ancora una volta (come già avvenuto per il fotovoltaico, la piscina, i certificati di prevenzione incendi delle scuole eccetera) sono tante le problematiche che partono da lontano, diventando anche la farmacia comunale, l'ennesima eredità lasciataci dalle Amministrazioni del Pd sanfeliciano. Molto bravo a tuonare e polemizzare ex post, ma evidentemente molto meno bravo ad amministrare ex ante, a giudicare dai tanti "disastri" che emergono in continuazione. Concludiamo evidenziando quindi ai cittadini che nessuna decisione è stata presa e quanto si deciderà avverrà sempre e solo per il bene dei sanfeliciani. Ricordiamo però che cessione non significa affatto chiusura!

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Celebrato San Sebastiano e resi noti i dati dell'attività del 2024

Polizia locale in festa a Medolla

Sabato 25 gennaio si sono svolte a Medolla la festa del Corpo intercomunale della Polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e le celebrazioni per San Sebastiano, patrono della Polizia locale.

La manifestazione ha avuto inizio con il saluto del presidente dell'Unione e sindaco di Finale Emilia Claudio Poletti e del comandante della Polizia locale Donato Caccavone al picchetto d'onore del Corpo, ai gonfaloni delle Amministrazioni intervenute e alle autorità presenti. Si è poi proceduto alla deposizione di una corona commemorativa al Monumento dei Caduti collocata all'ingresso del Teatro Facchini. Il picchetto, le autorità e le delegazioni intervenute si sono poi ritrovate presso la chiesa parrocchiale per la celebrazione della santa messa e la tradizionale lettura della preghiera a San Sebastiano.

Successivamente, gli amministratori dell'Unione, tra cui il sindaco del Comune ospitante di Medolla Alberto Calciolari e l'assessore delegato dell'Unione alla Polizia locale e sindaco di San Felice Michele Goldoni hanno salutato le autorità civili e militari e il personale dei corpi e servizi di Polizia locale intervenuti, presso la sala del Teatro Facchini, dove il comandante Donato Caccavone ha

illustrato l'attività svolta nel corso del 2024, sottolineando il costante impegno profuso dal personale alla sicurezza stradale, ponendo particolare attenzione alle condotte correlate allo stato di ebbrezza e alterazione da stupefacenti. Nell'esposizione dell'attività il comandante ha evidenziato che è stato completato il progetto del bando regionale che prevedeva la dotazione per il Corpo di un drone, già operativo, e strumenti e per le attività di Protezione civile.

Nel corso dell'anno, anche su indirizzo degli amministratori, si è deciso di indirizzare l'attività del Corpo alla tutela del territorio e della comunità, pattugliando le zone oggetto di segnalazioni di fenomeni di devianza giovanile o peggiori di allarme sociale, quali stazioni, centri sportivi, centri commerciali e pubblici esercizi, con servizi mirati nei centri abitati e nei parchi per la salvaguardia del decoro urbano.

Attuato poi un monitoraggio costante, anche con l'ausilio dell'unità cinofila messa a disposizione dall'Unione Terre di Castelli e con l'impiego delle telecamere di sorveglianza poste sul territorio, delle condotte illecite, anche di natura penale. Prima della conclusione il comandante ha voluto rimarcare l'impegno profuso dalla Polizia locale





nell'attività di educazione stradale nelle scuole e il coinvolgimento del personale nella formazione e nell'aggiornamento professionale, necessari per garantire una Polizia locale al passo con i tempi.

A conclusione sono stati consegnati gli attestati di abilitazione al primo soccorso nelle emergenze emorragiche, attività svolta grazie alla Croce Blu di Camposanto, sono state consegnate le onorificenze previste dalla normativa regionale ER agli operatori che hanno prestato servizio volontario nelle zone alluvionate della Romagna, durante l'emergenza legata ai fenomeni meteorologici che hanno afflitto pesantemente il territorio della nostra regione, sono inoltre stati assegnati gli elogi agli operatori che nel corso dello scorso anno si sono distinti per particolari attività di servizio che hanno dato lustro e risalto all'attività della Polizia locale a favore della comunità. «Rivolgo un grande ringraziamento a tutte le forze di polizia locale dei comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, per le molteplici attività che svolgono in un contesto sociale sempre più impegnativo, in conseguenza delle dinamiche sociali e dei



comportamenti delle persone – ha detto Claudio Poletti, presidente dell'Unione – il loro grande impegno è rivolto sia a far rispettare il codice della strada a salvaguardia della sicurezza delle persone, sia nel controllo del territorio. Per cercare di facilitare il loro lavoro, come amministratori, siamo impegnati a dotare il corpo delle tecnologie più evolute - dai sistemi di videosorveglianza ai droni, agli strumenti per la rilevazione della velocità – per assicurare gli strumenti più efficienti a servizio di tutte le attività di presidio e controllo che garantiscono e migliorano la nostra sicurezza». «Innanzitutto vorrei esprimere a mia volta, personalmente, per conto dei colleghi sindaci e dei cittadini dell'Area Nord il più sentito ringrazia-

mento alle donne e agli uomini della nostra Polizia locale, sempre in prima linea per garantire la sicurezza del nostro territorio – ha dichiarato Michele Goldoni, assessore dell'Unione alla Polizia locale – ritengo che tutti noi abbiamo un grosso debito di riconoscenza nei loro confronti. È quindi doveroso celebrare San Sebastiano, un momento di festa, ma anche l'occasione per rendere omaggio al loro impegno e alla loro professionalità che li hanno resi preziosi punti di riferimento per i nostri cittadini, tutti i giorni dell'anno. Va infine sottolineata l'ottima collaborazione instaurata con le altre Forze dell'ordine che ha permesso di raggiungere risultati importanti nell'ambito del controllo dei nostri paesi e della prevenzione dei reati».

«Ringrazio gli Amministratori tutti per la fiducia riposta e per l'attenzione ai bisogni del Comando – ha affermato il comandante Donato Caccavone – stiamo dando seguito agli intenti e alle promesse fatte lo scorso anno, con l'implementazione delle dotazioni e dei mezzi e l'attuazione delle nuove assunzioni, già in corso, per raggiungere gli standard operativi richiesti dalla Regione e garantire sempre più agenti sulle strade del territorio. Voglio sottolineare infine l'importanza del lavoro svolto da tutto il personale del Corpo, ufficiali e agenti che con professionalità e impegno riescono a offrire alla comunità un servizio puntuale e grazie al quale oggi la Polizia locale, al fianco delle Forze di Polizia dello Stato (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) può fungere da riferimento per la cittadinanza e presidio di legalità».



Tutte le foto sono di Pietro Gennari

SISTEMA ORGANIZZATIVO

Il Corpo Intercomunale di Polizia Locale è costituito da:

- 3 Unità Operative formate ognuna da 2 presidi comunali
- 1 Centrale Radio Operativa

Presenza sul territorio:

- Tutti i giorni della settimana
- Copertura Servizi festivi e serali con equipaggio esterno.

Sede Ufficio Comando e Centrale Radio Operativa:

Via Casarino n. 362- San Felice sul Panaro - tel. 0535 86399

TUTELA DEL LAVORO E DEL CONSUMATORE NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	Anno 2024
Controlli su commercio e pubblici esercizi	383
Violazioni al commercio e p.e. contestate	19
Verifiche sulla regolarità del lavoro	78

SICUREZZA SULLE STRADE

	Anno 2024
Posti di controllo	930
Veicoli controllati	6.541
Veicoli controllati con ausilio TLC- Varchi	48.278
Violazioni al C.d.S.	3.650
Controlli con alcol-narco test	2.102
Violazioni art. 186 ed art. 187 C.d.S.	20
Violazioni art. 189 C.d.S. (fuga su sinistro)	19
Guida senza patente (art. 116 C.d. S.)	15
Controlli autotrasporto merci	145
Documenti di guida ritirati	277
Veicoli sottoposti a fermo o sequestro	131
Veicoli sottoposti a confisca	30
Mancato uso sistemi ritenuta (art. 172)	180
Utilizzo apparecchi telefonici (art.173)	35
Superamento limiti velocità (art. 142)	1.278
Passaggio con luce rossa (art. 146 c.3)	66
Incidenti stradali rilevati - totale	194
con soli danni	84
di cui con lesioni	106
con esito mortale	4

TUTELA DELL' AMBIENTE E VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO

	Anno 2024
Servizi di controllo nei centri abitati	631
Servizi di controllo nei parchi pubblici	1.614
Verifiche sull'attività edilizia	56
Abusi edilizi riscontrati	10
Interventi di tutela ambientale / Benessere animale	158
Violazioni ambientali contestate	40

ATTIVITÀ A TUTELA DELLA COMUNITÀ

	Anno 2024
Servizi alle scuole	4.257
Ore di educazione stradale	290
Notifiche	187
Accertamenti anagrafici	2.162
Sopralluoghi, pareri e autorizzazioni	83
Ordinanze di viabilità	253
TSO – ASO	14
Attività di P.G. ed informative trasmesse all'AG	289
Ore di formazione primo soccorso nell'emergenza	140
Ore di formazione per aggiornamento professionale	350

Il Corpo intercomunale di Polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord opera sul territorio dei Comuni di: Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero. La centrale operativa è a San Felice e risponde al numero 0535/86399. L'assessore alla Polizia locale dell'Unione è il sindaco di San Felice, Michele Goldoni.

Il caso risolto da Polizia locale e Polfer di Ostiglia

Falso allarme per sangue in stazione a San Felice sul Panaro

Risolto brillantemente l'episodio che aveva creato grave allarme sociale presso la stazione ferroviaria di San Felice sul Panaro. Nella mattinata del 7 gennaio giungevano diverse segnalazioni alla centrale operativa della Polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, circa la presenza di ingenti chiazze e tracce di sangue presenti nella sala d'attesa della stazione, ipotizzando in un primo momento un possibile accoltellamento. Al personale della Polizia locale dell'Unione e della Polfer di Ostiglia



(Mn), intervenuti immediatamente, si palesava una possibile scena di un crimine, con presenza di grosse chiazze di sangue, con schizzi e tracce ematiche sugli arredi e verso l'uscita.

L'intervento congiunto del personale della Polizia locale con la Polfer ha permesso agli agenti di chiudere a stretto giro le indagini, potendo accertare che i fatti occorsi, seppur degni di nota, erano però di altra natura.

I due nuclei operativi, anche grazie al supporto dei filmati delle telecamere presenti in loco, hanno ricostruito l'accaduto potendo circoscrivere il fatto a un accadimento accidentale, nel quale un cittadino straniero, che si aggirava per la stazione in possesso di un coltello, si era ferito accidentalmente a una mano nel maneggiarlo, insanguinando la sala d'attesa.

L'uomo, prima di allontanarsi, si era disfatto dell'arma, un coltello di grandi dimensioni, che veniva comunque rinvenuto nei pressi della stazione dagli stessi agenti. Il cittadino, successivamente identificato e fermato, essendo anche in stato di manifesta ubriachezza, veniva deferito all'Autorità giudiziaria per detenzione di oggetti atti a offendere, sanzionato per l'ubriachezza e immediatamente disposto a suo carico un ordine

di allontanamento dal territorio.

L'attività svolta e il risultato raggiunto sono frutto della collaborazione istituzionale tra gli organi di Polizia presenti sul territorio, nel caso di specie tra la Polizia locale dell'Unione e il personale della Polizia di Stato, posto Polfer di Ostiglia, competente per il controllo della stazione ferroviaria.

«Devo ringraziare la Polizia locale dell'Unione e la Polfer di Ostiglia per l'ottimo lavoro svolto che ha permesso di individuare in breve tempo il responsabile dell'accaduto – ha dichiarato Michele Goldoni, assessore alla Polizia locale dell'Unione e sindaco di San Felice sul Panaro – da rimarcare poi l'eccellente collaborazione tra le forze di Polizia, che si è rivelata preziosa in questa circostanza e che auspichiamo prosegua allo stesso modo anche in futuro. Come Comune di San Felice ci siamo molto spesi perché la stazione ferroviaria fosse dotata di 25 nuove telecamere di ultima generazione la cui installazione è stata finanziata interamente da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) a cui va il nostro sentito ringraziamento. Telecamere che consentono un efficace presidio della stazione e che, anche nel corso di questa indagine, si sono rivelate fondamentali».

Il rapporto del 2024 di Federconsumatori

Nella Bassa il gioco d'azzardo è ancora una criticità

Che nel nostro territorio i casi di ludopatia sarebbero aumentati dopo il sisma era cosa nota. La comunità medica della Bassa lo aveva previsto più di dieci anni fa, riportando i risultati di studi svolti presso altre zone terremotate. I dati dimostravano come i casi di dipendenza dal gioco d'azzardo tendessero ad aumentare nelle aree colpite da un sisma.

A oggi, per avere un quadro della situazione nel nostro territorio, torna utile il rapporto pubblicato a novembre 2024 da Federconsumatori Modena, che illustra i numeri relativi al 2023. Lo studio è stato svolto nell'ambito del progetto "Fuori dai giochi", fortemente voluto dalle Amministrazioni locali, in collaborazione con Ausl Modena. Importante ricordare che dal 2020 è vietato pubblicare dati comunali e provinciali delle slot. Di recente l'Agenzia Dogane e Monopoli ha esteso il divieto anche ai numeri relativi al lotto e al bingo, "al fine di tutelare gli interessi economici e commerciali pubblici e privati degli operatori", come si legge nel rapporto di Federconsumatori. Nel documento, pertanto, queste statistiche sono presentate sotto forma di stima e i relatori sottolineano come l'incompletezza delle informazioni renda molto più difficile valutare in modo preciso e soddisfacente sia i danni prodotti dal gioco d'azzardo, sia l'efficacia delle misure adottate dagli enti locali per contrastare la ludopatia.

Nel 2023, nei Comuni modenesi dell'Area Nord, la



raccolta dell'azzardo complessivo, quindi sia dei giochi fisici, sia di quelli online, è stimabile tra i 151 e i 153 milioni di euro, con una crescita di circa il nove per cento rispetto all'anno precedente. Le perdite complessive per il 2023 sono stimate intorno ai 27 milioni di euro. Nella Bassa modenese la modalità principale del gioco d'azzardo continua a essere quella fisica, con la sola eccezione di Cavezzo e Concordia, che registrano una preferenza verso l'azzardo online.

Nei nove Comuni dell'Area Nord i giocatori sul web sono stimabili in circa 3.000 unità, con una quota giocata media mensile di 1.640 euro, praticamente uno stipendio. Nel 2019, a San Felice, la raccolta totale delle giocate in rete ammon-

Tab. 9 – Raccolta del Gratta&Vinci nei comuni dell'AREA NORD della provincia di Modena. Periodo 2019-2023. Valori assoluti (in euro) e %. Fonte: Federconsumatori Modena - Elaborazioni su dati ADM

Aree territoriali	Valori assoluti				
	2023	2022	2021	2020	2019
Camposanto	523.500,00	443.400,00	440.850,00	299.550,00	98.735,51
Cavezzo	1.421.850,00	1.233.600,00	1.532.100,00	1.124.850,00	1.283.707,42
Concordia sulla Secchia	1.997.100,00	1.791.300,00	2.111.850,00	1.390.650,00	1.345.818,79
Finale Emilia	2.733.000,00	2.510.850,00	3.003.600,00	2.354.850,00	2.242.676,40
Medolla	1.536.675,00	1.472.100,00	1.778.400,00	1.361.100,00	1.151.703,97
Mirandola	5.113.650,00	4.625.250,00	5.772.600,00	3.880.800,00	4.157.823,13
San Felice sul Panaro	2.003.175,00	1.873.350,00	2.220.000,00	1.245.450,00	1.328.016,54
San Possidonio	1.378.575,00	1.361.400,00	1.557.900,00	1.030.050,00	1.006.007,50
San Prospero	722.100,00	610.200,00	663.600,00	437.700,00	421.502,93
Area NORD	17.429.625,00	15.921.450,00	19.080.900,00	13.125.000,00	13.035.992,19

Tab. 11 – Raccolta, vincite e spese (perdite) del Gratta&Vinci nei comuni dell'AREA NORD della provincia di Modena. Annualità 2023. Valori assoluti (in euro) e composizioni %. Fonte: Federconsumatori Modena - Elaborazioni su dati ADM

Area territoriale	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	GIOCATO	VINCITE	SPESE (PERDITE)	GIOCATO	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Camposanto	523.500,00	378.093,00	145.407,00	100,0	72,2	27,8
Cavezzo	1.421.850,00	1.004.452,00	417.398,00	100,0	70,6	29,4
Concordia sulla Secchia	1.997.100,00	1.405.895,00	591.205,00	100,0	70,4	29,6
Finale Emilia	2.733.000,00	1.896.616,00	836.384,00	100,0	69,4	30,6
Medolla	1.536.675,00	1.117.410,00	419.265,00	100,0	72,7	27,3
Mirandola	5.113.650,00	3.636.448,00	1.477.202,00	100,0	71,1	28,9
San Felice sul Panaro	2.003.175,00	1.418.542,00	584.633,00	100,0	70,8	29,2
San Possidonio	1.378.575,00	993.256,00	385.319,00	100,0	72,0	28,0
San Prospero	722.100,00	505.464,00	216.636,00	100,0	70,0	30,0
Area NORD	17.429.625,00	12.356.176,00	5.073.449,00	100,0	70,9	29,1

tava a oltre 2.257.000 euro. Nel 2023 ha superato i 4.859.000 euro. A Concordia l'incremento è stato ancora più grande: 2.717.000 nel 2019, 11.084.000 nel 2023. Rispetto alle scommesse fisiche, quelle da remoto sono più convenienti per i giocatori. Nel 2023 infatti il 94,98 per cento dei soldi giocati sul web sono ritornati nelle tasche degli scommettitori, mentre nell'ambito delle scommesse fisiche mediamente solo il 73 per cento del denaro giocato torna ai giocatori. Il punto però è un altro: gli scommettitori perdono sempre qualcosa.

Per quanto riguarda il Gratta & Vinci, nella Bassa sono stati giocati 17,4 milioni di euro, dei quali circa cinque milioni sono stati persi dagli scommettitori. Insomma, ogni 100 euro spesi, i giocatori ne hanno lasciati al banco più di 29. A San Felice, nel 2019, la raccolta legata al Gratta & Vinci ammontava a 1.328.000 euro, mentre nel 2023 è stata di 2.003.000, in calo rispetto al 2021, quando aveva raggiunto 2.220.000 euro. Un consiglio di Federconsumatori a chi gioca al Gratta & Vinci: annotare su un'agenda quanto avete speso e quanto avete guadagnato in un anno. Così facendo sarà molto più facile avere uno sguardo realistico sul



proprio bilancio, perché purtroppo i giocatori si ricordano sempre delle tre o quattro vittorie ottenute e non delle 50 o 100 perdite.

Sconfortante il quadro offerto dal rapporto quando si parla delle persone più esposte ai rischi del gioco d'azzardo. Minore è il reddito, maggiore è la probabilità che la persona sviluppi una dipendenza dal gioco, nella falsa speranza di ottenere una vincita che risolva i suoi problemi economici. Peccato che le probabilità di arricchirsi grazie al gioco siano praticamente inesistenti, mentre è molto più probabile perdere grosse quantità di

L'AZZARDO NEL COMUNE DI SAN FELICE s.P.

SCHEDA DI SINTESI



10.824 residenti al 31.12.2023
(il 12,7% della popolazione dell'Area Nord della provincia di Modena)

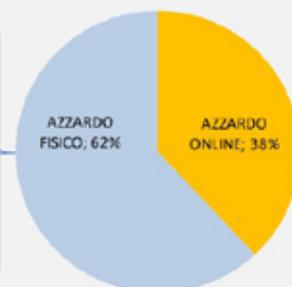
STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **San Felice s.P.** nel 2023:
12,5/12,9 mln di €

Raccolta totale procapite (18 anni e oltre): 1.403,33€

STIMA PERDITE COMPLESSIVE:
2,2/2,5 mln di €

GAMBLING FISICO - STIMA COMPOSIZIONE %	
AWP e VLT	57,2
GRATTA & VINCI	25,5
LOTTO e SUPERENALOTTO	17,0
SCOMMESSE SPORTIVE	0,0
ALTRO	0,3
TOTALE	100,0

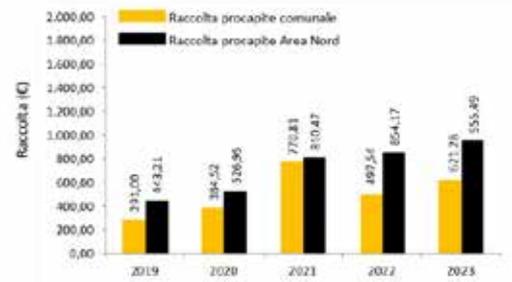


GAMBLING DA REMOTO - STIMA COMPOSIZIONE %	
POKER CASH ONLINE	3,3
SLOT ONLINE	43,4
ALTRI GIOCHI DA CASINO*	23,2
SCOMMESSE SPORTIVE A QUOTA FISSA	26,8
ALTRO	3,3
TOTALE	100,0

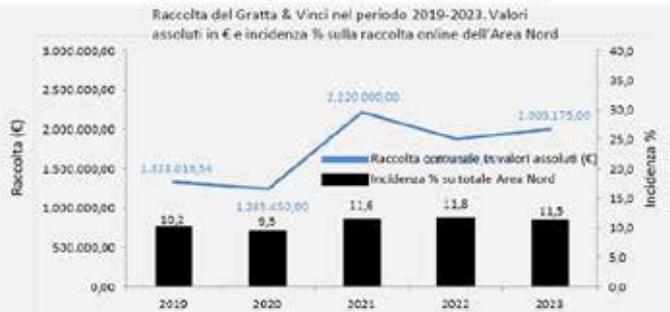
**VOLUMI GIOCATI
NELL'AZZARDO ONLINE
nel comune di San Felice
s.P. nel periodo 2019-
2023**



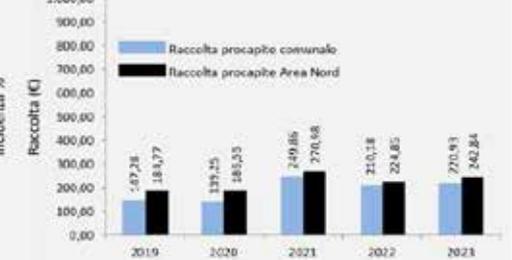
Raccolta procapite (18-74 anni) dell'azzardo da remoto nel periodo 2019-2023. Valori assoluti in €



**VOLUMI GIOCATI NEL
GRATTA & VINCI
nel comune di San Felice
s.P. nel periodo 2019-
2023**



Raccolta procapite (18 anni e oltre) del Gratta & Vinci nel periodo 2019-2023. Valori assoluti in €



denaro. Nel tentativo di alleviare le proprie difficoltà finanziarie, i ludopatici finiscono per aggravarle. Paura, frustrazione e false speranze, nei casi più gravi, inducono le persone affette da ludopatia ad alimentare il loro circolo vizioso invece di spezzarlo. Ancora peggio: maggiori problemi economici significano più probabilità che l'individuo rinunci a curarsi dalla dipendenza dal gioco. "Sono già in bolletta, quindi non ha senso che io spenda soldi che non ho per curarmi", è questo il pensiero

perverso che alcuni ludopatici sviluppano, sempre che si rendono conto di essere malati. In estrema sintesi: la ludopatia è un problema delle classi più povere. Di recente la Regione Emilia-Romagna ha stanziato oltre 3,2 milioni per contrastare gli effetti negativi del gioco d'azzardo sulla salute dei cittadini. In particolare questi fondi saranno investiti dalle aziende sanitarie regionali per iniziative di sensibilizzazione, prevenzione, formazione e assistenza. All'Au-

si Modena sono destinati circa 511.000 euro. Gli strumenti ci sarebbero anche, resta da capi-



MALAGOLI

NUOVI SERVIZI

**ALLONTANAMENTO VOLATILI - SISTEMI ANTIPICCONI
RETI - AGHI ELETTRICI**

**NOLEGGIO BAGNI CHIMICI - VIDEOISPEZIONI A COLORI
RICERCA E MAPPATURA IMPIANTI - IMPIANTI FOGNARI**

www.malagoliservizi.it

CELL. 348 9292737- FINALE EMILIA

Tanti i vantaggi per il nostro corpo

L'attività fisica è un vero e proprio farmaco



Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

I benefici dell'attività fisica sono ormai assodati e sempre più evidenze scientifiche e anche l'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità), la paragonano alla stregua di un vero e proprio "farmaco". L'attività fisica quotidiana migliora la salute, accresce la longevità, produce benessere, aumenta l'autostima

perché mantiene in buono stato ogni piccola e grande parte del corpo umano e ne garantisce il lungo e corretto funzionamento. L'attività fisica aiuta a prevenire malattie cardiovascolari e metaboliche (cardiopatia ischemica, obesità e diabete di tipo 2), diversi tumori (mammella, colon retto, prostata), la depressione, il deficit cognitivo e altri disturbi legati all'invecchiamento come l'osteoporosi e la sarcopenia. Occorre tenere presente che malattie cardiovascolari, tumori, diabete 2, obesità e depressione rappresentano in Emilia-Romagna le principali cause di morte, disabilità e sofferenza. In particolare, l'attività fisica protegge le pareti dei vasi sanguigni ostacolando la formazione di arteriosclerosi; riduce i livelli di "colesterolo cattivo" Ldl, e aumenta quelli del colesterolo Hdl, il cosiddetto "colesterolo buono"; diminuisce i grassi nel sangue e il grasso corporeo; riduce la glicemia. Tutte azioni che diminuiscono i rischi di malattie cardiovascolari e diabete di tipo 2. Inoltre, agisce come potente antinfiammatorio, aumenta i livelli di antiossidanti (molecole che contrastano i radicali liberi che danneggiano le

cellule), regola l'attività di molti ormoni, favorisce il buon funzionamento dell'intestino: l'insieme di questi processi diminuisce il rischio di cancro. Per non parlare del mantenimento del peso stabile, assieme a un'alimentazione corretta, contribuendo alla prevenzione dell'obesità e del sovrappeso. L'attività fisica contribuisce a prevenire l'artrosi, la perdita delle masse muscolari, della forza e dell'elasticità dei muscoli ritardando l'invecchiamento. Infine aumenta il rilascio di endorfine, sostanze capaci di migliorare l'umore e diminuire la percezione del dolore. Per tutti questi motivi e altri ancora, la Regione Emilia-Romagna, sempre vigile su questo argomento, ha pensato di rendere prescrivibile (ricetta dematerializzata o bianca) dal medico di medicina generale o medico specialista, l'attività motoria adattata per persone che hanno patologie croniche stabilizzate. In conclusione, l'esercizio fisico è un "farmaco" che opportunamente "sommministrato" da personale qualificato (chinesiologo Ampa), previene le malattie croniche da inattività e ne impedisce lo sviluppo, garantendo considerevoli vantaggi sia alle singole persone, sia al sistema sanitario riducendo le ospedalizzazioni e l'abuso dei farmaci.

La Sosta
camere e appartamenti

Presenta

NUOVA APERTURA

Bar Trieste
ATR
La Sosta



Viale Campi, 26 San Felice s/P
E-mail: lasostarb@gmail.com

Tel./Whatsapp 340 5592492
 Bar Trieste La Sosta
 bar_trieste_la_sosta



San Felice lo è dal 2022

Diventare Comune amico delle persone con demenza è possibile?

Negli ultimi decenni in Italia il numero di anziani è notevolmente aumentato. Il nostro paese è infatti tra i primi al mondo per aspettativa di vita e per numero di over65, ma questa grande conquista si è accompagnata a un'aumentata incidenza delle malattie croniche, tra cui la demenza, tra le prime cause di disabilità. Il numero di persone affette è stimato in oltre un milione di casi, di questi il 60 per cento ha diagnosi di Alzheimer. Circa tre milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei loro cari e le risorse messe in campo dalle istituzioni permettono di ridurre solo in minima parte il carico assistenziale. Dati così impressionanti, destinati a crescere, devono farci riflettere se come comunità e come singoli cittadini possiamo fare qualcosa di concreto per sostenere chi ci vive accanto perché tutti noi abbiamo sicuramente avuto a che fare con la malattia, magari come familiare, o come amico, oppure come semplice conoscente. La persona che riceve diagnosi di demenza può sentirsi spesso confusa e spaventata; per vergogna può ridurre i contatti sociali e le normali attività quotidiane a cui era solita dedicarsi. Lo stigma correlato a questa malattia condiziona la qualità di vita di chi ne è affetto e di chi gli vive accanto. L'isolamento sociale che ne deriva porta a un'evoluzione più rapida della malattia con conseguente aumento della disabilità, del burn-out dei familiari e delle richieste

d'istituzionalizzazione. Per contrastare tutto questo nel 2016 Federazione Alzheimer Italia ha dato vita alle Comunità Amiche delle Persone con demenza (chiamate in gergo DFC), prendendo spunto da realtà nate in precedenza in Europa. A oggi in tutta Italia se ne contano quasi 60. Nel nostro territorio dal 2022 è nata la DFC di San Felice sul Panaro, affiancandosi a quelle di Mirandola, San Prospero e Camposanto. Ogni Comunità prevede la formazione di un tavolo promotore che vede coinvolti, oltre alle istituzioni e ai professionisti sanitari, anche le associazioni di volontariato, i familiari di persone con demenza e i liberi cittadini. Chiunque può partecipare al tavolo e dare il proprio contributo. È dal confronto dei partecipanti che prendono vita i singoli progetti volti a migliorare le conoscenze della malattia e a ridurre l'emarginazione e il pregiudizio. Lo scopo delle DFC è proprio quello di fare in modo che le Comunità siano più preparate e informate in merito alla demenza così che la persona che convive con la malattia e i propri familiari si sentano ancora parte attiva e integrante della vita di comunità, in grado di esprimere le proprie scelte e opinioni e di sentirsi accolte e ascoltate come persone, prima ancora che malati. Come fare tutto ciò? Lavorare per diventare DFC implica il mettere in campo una serie di azioni partendo dall'analisi dei bisogni specifici di ciascuna Comunità. Per questo, prima di tutto, come tavolo promotore abbiamo provveduto a somministrare ai cittadini di San Felice un questionario volto a indagare le conoscenze sulla malattia, le sue implicazioni e a raccogliere le proposte per creare una comunità più inclusiva, attenta e accogliente. Dalle prime analisi è emersa la necessità di capire come relazionarsi nel modo più appropriato con la persona con demenza senza che vengano evidenziate solo le difficoltà, ma anche le risorse ancora presenti che possano consentirle di sentirsi utile e partecipe. Per fare questo, anche secondo le indicazioni date da Federazione Alzheimer Italia, abbiamo avviato progetti di formazione a singole categorie. Per primi nel 2023 abbiamo coinvolto i farmacisti, mentre nel 2024 i volontari di Auser e Croce Blu, sia del nostro Comune che del Comune di





Camposanto. Ciascuna formazione si è sviluppata su tre incontri in cui i professionisti dell'Ausl hanno spiegato quali siano i cambiamenti cognitivi e comportamentali che accompagnano la malattia con un focus sull'esperienza soggettiva delle persone con demenza. Dai questionari è emerso anche quanto il senso di abbandono, esclusione, isolamento e pregiudizio vengano sperimentati dalle persone con demenza e dalle loro famiglie. Per questo motivo da novembre 2023, con il prezioso sostegno e aiuto dell'Associazione Asdam, abbiamo avviato il progetto "Caffè Alzheimer" svolto presso la sala consiliare del municipio di San Felice. Si tratta di un appuntamento rivolto a persone con decadimento cognitivo e ai loro familiari che si tiene al sabato pomeriggio con cadenza trimestrale. Durante gli incontri è sempre garantita la presenza di tecnici e volontari che conducono l'attività (per esempio yoga del sorriso, musicoterapia, arteterapia, collaborazione con associazioni locali) all'interno di un ambiente sicuro e informale che crea senso di appartenenza, condivisione e svago. Da alcuni anni a questa parte abbiamo inoltre tenuto serate informative di sensi-

bilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza. L'ultimo appuntamento che ci ha visti coinvolti aveva il titolo: "Demenza, tra prevenzione e falsi miti". L'incontro si è svolto a settembre in occasione della settimana Alzheimer ed è stato seguito da un pubblico numeroso, partecipe ed interattivo. I progetti in cantiere non sono certo finiti. Le tante risposte e la partecipazione riscontrata finora ci fanno proseguire con entusiasmo e determinazione. Per il 2025 abbiamo infatti in programma la formazione nelle scuole medie superiori di Finale Emilia, già iniziata a settembre 2024, a cui si affiancherà quella nelle scuole medie inferiori di San Felice. Continuare a lavorare per diventare Comunità Amica delle Persone con demenza è certamente una sfida ambiziosa e a lungo termine che prevede tanto impegno da parte di tutti noi, sia come cittadini che come professionisti. Il compito da assolvere è arduo, ma con la partecipazione di tutti potremo costruire una comunità inclusiva e tollerante, a misura delle persone con demenza.

Mara Veschi, geriatra del Centro disturbi cognitivi e demenze di Mirandola

Elena Zavatta, psicologa del Centro disturbi cognitivi e demenze di Mirandola



Il tavolo promotore è aperto e accoglie chiunque fosse interessato a portare il proprio contributo e a farne parte.

Per informazioni rivolgersi all'associazione Asdam alla mail asdam@libero.it oppure al numero 0535/611588.

Tanti lavoratori li hanno inclusi nei loro contratti di lavoro senza utilizzarli

I fondi sanitari di categoria: per accedere alla sanità privata con i costi di quella pubblica

Come molti avranno potuto verificare, anche per esperienza diretta, il Servizio sanitario nazionale fatica sempre di più a dare risposte tempestive soprattutto per le visite specialistiche e gli esami diagnostici, tanto che molti pazienti si vedono costretti a rivolgersi alla sanità privata dove i tempi sono più celeri ma i costi sono certamente più importanti. Esiste però una terza soluzione che i lavoratori di molti settori produttivi possono sfruttare: i Fondi sanitari di categoria, particolari forme assicurative che le parti sociali hanno incluso nei contratti nazionali di lavoro, che coprono tutti i dipendenti di uno specifico settore produttivo. Tutti i lavoratori del settore metalmeccanico e di edilizia, trasporti, commercio e servizi, solo per citare i maggiori, possono usufruire di queste forme di previdenza per accedere alla sanità privata con i costi della sanità pubblica e usufruire anche di diversi servizi in più. Queste forme di welfare non sono conosciute e tanto meno utilizzate da chi ne ha diritto, per questo motivo è opportuno descrivere per sommi capi cosa sono questi Fondi, a cosa servono, e come si possono usare. Il Fondo sanitario di categoria è fondamentalmente un'assicurazione sanitaria che per contratto nazionale di lavoro le aziende e, in minima parte i lavoratori, pagano per avere una copertura sanitaria integrativa. In linea generale tutti i lavoratori dipendenti sono inclusi in questa "assicurazione". Un lavoratore che necessita di una visita o un esame diagnostico può richiedere che il Fondo si faccia carico del costo della prestazione, al paziente/dipendente viene chiesto solo di contribuire con una franchigia analoga al ticket. Utilizzando le strutture convenzionate con il Fondo, normalmente si ottiene la prestazione nel giro di qualche giorno perché questa viene erogata in regime privato, anche rivolgendosi all'Ausl. I vari Fondi sanitari di categoria, oltre a erogare visite ed esami coprono anche diverse prestazioni: visite e cure odontoiatriche, interventi chirurgici, contributi per la maternità e soprattutto mettono a disposizione degli iscritti specifici programmi di check up completamente gratuiti. Per usufruire del Fondo occorre innanzitutto perfeziona-



re la propria iscrizione accedendo al portale dedicato e completare il proprio profilo. Per avere la copertura sanitaria occorre prima una prescrizione del proprio medico curante che indica la prestazione a fronte di una patologia o sospetta patologia, successivamente, o sul portale del Fondo o telefonando a un numero verde si richiede la prestazione presso un centro convenzionato comunicando data e ora dell'appuntamento fissato.

In zona sono diversi i centri convenzionati, la stessa Ausl è convenzionata con gran parte di questi Fondi ma invece di inserire il paziente nelle prestazioni in convenzione lo inserisce nelle liste delle prestazioni private, con tempi decisamente inferiori e costi di franchigia intorno ai 40 euro. Esiste però un rovescio della medaglia, come tutte le assicurazioni, se la procedura non è corretta e tutta la documentazione non risponde alle istruzioni date dal Fondo, non si riesce a ottenere la copertura. Diversi iscritti provano a utilizzare questa opportunità ma di fronte a rifiuti e difficoltà poi desistono e accantonano per sempre questo importante strumento.

Luca Roncadi

Sanitaria Ortopedia BERELLI

VISITA IL SITO



www.sanitarioortopediabertelli.it

TELEFONO



0535 84880

SCRIVICI MAIL



info@sanitarioortopediabertelli.it

INSTAGRAM



[sanitarioortopediabertelli](https://www.instagram.com/sanitarioortopediabertelli)

segui su



Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Il Comune rappresentato dal sindaco Michele Goldoni

Anche San Felice alla Bolognina per ricordare le vittime del disastro ferroviario

C'era anche il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni, in rappresentanza del Comune, assieme ad altri amministratori dell'Area Nord, martedì 7 gennaio a Crevalcore nel 20esimo anniversario del disastro ferroviario costato la vita a 17 persone. Quest'anno è stato inaugurato un nuovo memoriale per ricordare le vittime, collocato lungo la Ciclovía del Sole, esattamente all'altezza del punto in cui avvenne il tragico incidente. Una sorta di piccolo santuario commemorativo in aperta campagna. Erano le 12.53 del 7 gen-



naio 2005 quando nei pressi della stazione di Bolognina di Crevalcore, lungo

il binario unico della linea Bologna-Verona, si schiantarono frontalmente il treno interregionale IR 2255 proveniente da Verona e il treno merci 59308 che viaggiava da Roma. «È sempre straziante prendere parte a questa commemorazione – ha dichiarato il sindaco Goldoni – ma è nostro dovere essere presenti per ricordare chi non c'è più e perché questo drammatico incidente serva come monito a perseguire sempre con il massimo impegno la maggior sicurezza possibile».

Tante novità per il Photoclub Eyes

Un settimanale per la fotografia e un corso innovativo per smartphone

Il Photoclub Eyes E.F.I. di San Felice sul Panaro ha una grande novità da inizio anno: è stato lanciato un settimanale dedicato alle notizie fotografiche, pensato per raccogliere tutte le informazioni sulle numerose attività organizzate dal club. Questo nuovo strumento si propone di essere un punto di riferimento per i soci, ma anche per chiunque sia interessato al mondo della fotografia. Il presidente del club, Luca Monelli, ci svela che l'idea del settimanale è nata dalla necessità di raccogliere in un unico luogo tutte le informazioni su appuntamenti, mostre, laboratori e altre iniziative fotografiche che vengono organizzate, soprattutto per i soci. Monelli, che è anche il redattore di questo "giornalino", ci racconta con entusiasmo di quanto questo progetto stia già suscitando grande

interesse, grazie alla sua ricchezza di contenuti e immagini che rendono ogni edizione un vero e proprio appuntamento da non perdere. Ma le novità non finiscono qui: il Photoclub Eyes è pronto ad ampliare la sua offerta con un corso di fotografia per smartphone, una richiesta sempre più frequente da parte dei soci. «Abbiamo deciso di soddisfare questa esigenza, offrendo un corso pratico e interessante per tutti coloro che vogliono migliorare la qualità delle proprie fotografie scattate con il cellulare» spiega Luca Monelli. Il corso, della durata di otto ore, si terrà il 27 e il 29 marzo presso il Centro Culturale Opera di San Felice. Il corso è riservato ai soci del club, ma è possibile diventare soci del Photoclub Eyes per partecipare. Per maggiori informazioni o per iscrizioni, si può contattare il club all'in-

"TRASFORMA IL TUO SMARTPHONE IN UNA MACCHINA PER CREARE CAPOLAVORI: SCOPRI LA FOTOGRAFIA OVUNQUE TU SIA!"

Descrizione del corso per capitoli:

1. Introduzione alla fotografia con smartphone
2. Tecniche di composizione fotografica
3. La gestione della luce
4. Esplorazione delle impostazioni dello smartphone
5. Post-produzione: Editare come un professionista
6. Conclusione e feedback personalizzati

27 MARZO
DALLE 21 ALLE 23

29 MARZO
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 18

Durata del corso:
8 ore, con teoria ed esercitazioni pratiche, per mettere subito in pratica ciò che impari. Adatto a principianti e appassionati di fotografia!

CENTRO CULTURALE OPERA
VIA M. MONTESSORI, 39
SAN FELICE SUL PANARO MO
INFO SU ISCRIZIONI: POSTA@FOTOINCONTRI.NET

PHOTOCLUB EYES

dirizzo e-mail: posta@fotoincontri.net. Un'opportunità imperdibile per tutti gli appassionati di fotografia, che troveranno nel Photoclub Eyes un ambiente dinamico e ricco di proposte formative.

Il grande fotografo solidale con il nostro paese dopo il sisma

Lutto a San Felice per la scomparsa di Oliviero Toscani

Il sindaco Michele Goldoni e l'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro hanno espresso profondo cordoglio per la scomparsa, lo scorso 13 gennaio, di Oliviero Toscani, 82 anni, uno dei più celebri fotografi a livello mondiale. Toscani si era speso in prima persona per tenere alta l'attenzione sul nostro territorio dopo il sisma del 2012. Il 7 e 8 maggio 2013, infatti, aveva allestito a San Felice un set

in piazza Matteotti per immortalare i volti di chi aveva vissuto il dramma del terremoto. Le foto di quei visi segnati dal sisma, erano poi diventate dei manifesti affissi per il paese in occasione della manifestazione fotografica Fotoincontri, organizzata da Photoclub Eyes in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che si era svolta dal 24 al 26 maggio 2013.



Le iniziative a San Felice organizzate da biblioteca e Comune **Guerra, Memoria e Ricordo**

L'assessorato alla Cultura e la biblioteca comunale di San Felice sul Panaro, per riflettere sul dramma delle guerre di ogni tempo e non dimenticare i tragici avvenimenti del secolo scorso, propongono alla cittadinanza lo spettacolo teatrale "La guerra spiegata ai poveri" tratto dall'opera di Ennio Flaiano, a cura della compagnia teatrale La Zattera di Concordia, fondata dal professore Giulio Ascari nel 1974. Lo spettacolo si svolgerà sabato 22 febbraio alle ore 21 in auditorium (ingresso libero fino a esaurimento posti). Ispirato all'opera di Ennio Flaiano, che fu il primo vincitore del Premio Strega nel 1947 con Tempo di uccidere, romanzo di guerra, "La guerra spiegata ai poveri" è uno spietato apologo sulla guerra e sul suo totale non-senso, satira acuminata sul potere che governa e manipola le vite e la storia, perdendo qualunque di-

mensione umana e morale. Alle classi terze della scuola media, per le ricorrenze della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo sono state proposte iniziative a cura dell'Istituto storico di Modena.

Nella mattina del 30 gennaio le classi hanno partecipato in auditorium a un reading a cura del narratore Simone Maretti del romanzo "40 cappotti e un bottone" di Ivan Sciapeconi, con introduzione a cura dell'Istituto storico. Il romanzo ripercorre la storia dei ragazzi di Villa Emma di Nonantola, messi in salvo da un'intera cittadinanza, uno spiraglio di luce nell'orrore della Shoah. L'11 febbraio, per la ricorrenza del Giorno del Ricordo, si è proposto un incontro sulla storia del confine orientale nel contesto della storia del '900 a cura di Giulia Ricci dal titolo "Il confine orientale italiano: storia di un confine



mobile". La partecipazione dei ragazzi a questi incontri, ricordare il passato e imparare da esso, diventa ancora più importante quando il nostro presente è segnato dalla guerra.

Attivo presso la biblioteca comunale

Il gruppo di lettura fa sempre... scintille

«Voi donne siete meglio di noi. Non pensiate che gli uomini non lo sappiano; lo sappiamo benissimo, e sono millenni che ci organizziamo per sottomettervi, spesso con il vostro aiuto. Ma quel tempo sta finendo. È finito. Comincia il tempo in cui le donne prenderanno il potere».

Questa frase è tratta da un meraviglioso libro di Aldo Cazzullo. Le donne ereditano la terra: il nostro sarà il secolo del sorpasso. "Scintille tra le righe", il nome del nostro gruppo di lettura a San Felice sul Panaro, si ritrova una volta al mese in biblioteca per condividere assieme le emozioni che solo un buon libro sa dare. Gli argomenti e i temi sono vari, perché a noi non piace seguire le mode, siamo un po' "Scintille" difficili da domare appunto. Dall'inizio di ottobre a oggi abbiamo letto:

"Cuore Nero" di Francesca Avallone: una storia cruda, che scava alle radici delle necessità umane, i bisogni più primordiali. "Aggiustare l'universo" di Raffaella Romagnolo: un libro denso,



doloroso, una storia delicata e cruda al contempo, che dovrebbe insegnare. Purtroppo l'uomo pare dimenticare in fretta e ripetere i medesimi errori. "La vita davanti a sé" di Romain Gary: tanto crudo, tanto delicato. Un amore tra una non madre e un non voglio che fa tremare i polsi per la sua profondità. Una storia che lascia un segno indelebile nell'animo. "Cuore di donna" di Carla Maria Russo: la prima donna detenuta nel carcere di Sing Sing. La prima donna che entra in un tribunale in qualità di avvocato. Una storia avvincente di coraggio e di passione accaduta oltre 100 anni fa eppure attualissima.

"Carnaio" di Giulio Cavalli. Crudo e tagliente, un libro che ti lascia con tante domande come ogni buon libro dovrebbe fare.

«Lloyd, è per caso arrivato un ospite?».
«Sì, sir, è tornata una vecchia amicitia».

«E quei bauli all'ingresso?».

«Sono i suoi problemi, sir».

«Ma sempre quando hanno le valige piene vengono qui?».

«Sir, un amico si vede nel momento del bisogno».

«Lloyd, non credo che sia quello il senso del proverbio».

«Ma è quello il senso dell'amico, sir».

«Molto arguto Lloyd».

«Mille grazie, sir».

Un gruppo di lettura serve anche a questo, trovare spazio tra i bauli della vita.

Per informazioni: 346/6274833, oppure contattare direttamente la biblioteca comunale allo 0535/86391.

Paola Ferrari

Esordio letterario per Antonio Dondi

Un sanfeliciano che è andato oltre il blu

Scrivere un libro è sempre stato uno dei più grandi desideri di Antonio Dondi da molti conosciuto anche come "Dodo". Un desiderio che finalmente, nei mesi scorsi, è diventato realtà quando il neo scrittore ha pubblicato un volume autobiografico intitolato "Blu Up". Dondi, classe 1957, è nato a San Felice sul Panaro e cresciuto a Rivara fino all'età di 22 anni. I suoi genitori erano grandi lavoratori: sua madre per anni ha fatto la domestica e suo padre è sempre stato operaio. Ha frequentato le elementari a Rivara e i primi due anni di scuola media in seminario a Finale Emilia, l'ultimo a San Felice e infine un anno di scuola superiore all'istituto Corni di Modena, in seguito ha iniziato a lavorare.

Per rompere un po' il ghiaccio, Antonio quanti lavori ha fatto e dove?

«Beh, di lavori ne ho cambiati tanti, il primo tra tutti è stato il garzone all'azienda grafica sanfelicianiana in prossimità del vecchio municipio; in seguito da Asfalti Panaro e come artigiano in un'azienda edilizia di San Felice, poi con mia moglie Ombretta abbiamo gestito un bar a Concordia. Gli ultimi anni ho lavorato alla Brico Io e dal 2019 sono andato in pensione».

Parliamo un po' del suo libro. Per quale motivo ha deciso di scriverlo?

«Scrivere un libro è sempre stato uno

dei miei più grandi desideri: l'input me lo ha dato mia figlia Alicia che ha insistito che io scrivessi la mia storia. Inoltre, credo di aver vissuto una vita molto particolare e soprattutto un destino difficile di cui parlo nel mio libro, dove metto nero su bianco ciò che ho provato sulla mia pelle, descrivendo in maniera trasparente le mie fragilità».

Perché si intitola "Blu Up"?

«Perché c'è un capitolo che si intitola "Oltre il blu", riferendomi al colore degli occhi di mia moglie che mi hanno sempre molto colpito, e attraverso quel blu sono arrivato alla mia anima».

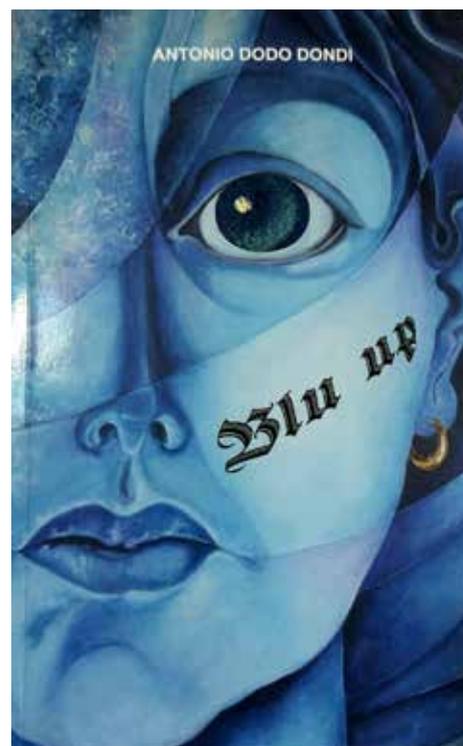
In che modalità lo ha scritto?

«Di getto, a mano su dei foglietti in A5 e ho impiegato circa quattro mesi, in seguito ho consegnato le copie dei miei manoscritti alla mia amica Daniela che lo ha trascritto al computer, correggendo il testo e preparandolo per la stampa.

A settembre del 2024 era già in tipografia e dopo alcune bozze è stato stampato. Ho deciso per il momento di non distribuirlo in edicola ma di regalare solo alcune copie alle persone che conosco».

Che consiglio si sente di dare a chi vorrebbe scrivere un libro?

«Prima di rispondere voglio sottolineare



che io non mi definisco uno scrittore, anzi sono una persona normalissima che ha solamente deciso di lasciare su pagina la storia della mia vita, in quanto un libro è per sempre.

Il consiglio che posso dare agli aspiranti scrittori è quello di leggere tanto e leggere a volte anche ciò che non piace, in quanto tutto in un qualche modo ci arricchisce. Io sono un autodidatta e mi sono fatto la cultura leggendo e soprattutto grazie alla scuola della vita. Ultima cosa rimanere sempre e comunque se stessi».

Alessia Manfredini

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato



Modena - Reggio Emilia

WWW.LAPAM.EU



Il progetto "Tiramisu" coinvolge gli studenti delle scuole di San Felice
Crescere Insieme insegna il rispetto per l'ambiente

Anche quest'anno l'associazione Crescere Insieme promuove il progetto scolastico "Tiramisu con Crescere Insieme".

Da marzo a maggio saranno 11 le classi della scuola primaria Muratori e secondaria di primo grado Pascoli coinvolte nella raccolta dei rifiuti per le vie di San Felice sul Panaro. Per essere volontario di questa attività, anche solo per un giorno, basterà mettersi in contatto con l'associazione.

Il focus del progetto è riflettere sul tema della salvaguardia e tutela dell'ambiente del nostro territorio, e di riflesso l'ambiente in generale, osservando le zone e di conseguenza mettendo in atto azioni di recupero dei rifiuti dispersi nell'ambiente.

I bambini e i ragazzi partecipando



prendono coscienza diretta sulle conseguenze dell'abbandono dei rifiuti, sia da un punto di vista estetico che salutare, in loro susci-

ta sdegno e rifiuto dell'incuria, sviluppano un senso comune di cura, amore e protezione del territorio in cui vivono. Nelle precedenti edizioni, i passanti incontrati per la strada hanno fortemente riconosciuto l'impegno con complimenti e applausi, rendendo gli alunni molto orgogliosi di se stessi.

L'associazione fornisce gratuitamente a tutti i guanti e pinze adatti alla raccolta rifiuti, stabilisce i percorsi percorribili a piedi in accordo con la Polizia locale, sempre presente nelle giornate di raccolta.

I volontari accompagnano gli alunni con i loro insegnanti nei percorsi stabiliti e a fine giro raggruppano i sacchi pieni nel punto di raccolta stabilito con Aimag.



RICAMBI AGRICOLI
 fornitura ricambi per
 trattori & mietitrebbie

MB RICAMBI AGRICOLI
 Via Perossaro, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
 +39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com

Raccontati dalla docente Maria Cavicchioni/14 Butèghi e butgâr dal 1940 al 1946

Attraversando la via principale si svoltava per una strada che aveva un paletto di marmo in angolo. A destra la Banca "Il Piccolo Credito" e la bottega dei Parenti che vendeva il latte. Il signor Giuseppe (1891-1954), socialista, avrebbe ricoperto, nel dopoguerra, il ruolo di vicesindaco. La bottega era più bassa della strada. L'uscio, in parte a vetri con tendine, aveva una campana perché, spesso, Ilse, figlia del proprietario, stava nel retro a sistemare i bidoni provenienti dalla campagna. Il banco, laccato di bianco, si trovava alla sinistra dell'entrata. Sulla parete una lunga scaffalatura sagomata con nicchie, colonnine tornite e decorazioni floreali. All'inizio del banco c'era un contenitore zincato per 10-15 litri di latte e, accanto, un mestolo lungo per riempire i misurini da un mezzo, un quarto e un litro di latte. L'odore di quel piccolo locale è indimenticabile: era quello del latte di campagna, denso e profumato e delle mentine che Ilse offriva ai bambini, pregandoli di non far cadere la bottiglia del latte.

In via Roma

Un tempo si chiamava via della Posta e, nel 1939, per disposizione fascista, cambiò il nome. Aveva ancora i ciottoli dell'antico selciato. A destra la macelleria di Sandrûla (Sala), un vecchio dal viso rubicondo e dai baffi ancora neri, con l'eterno mozzicone di sigaro tra le labbra, umide e carnose. Dalle contrade affluivano qui molti cani magri e spelacchiati che, respinti dal granadè delle altre macellerie, trovavano in Sandrûla, dopo una paziente attesa, un generoso protettore. In angolo la bottega di Fiorino Pedrazzi (1910-1961) detto Basin-parrucchiere. Le botteghe in angolo erano privilegiate e la gente diceva «Con 'na butega in d'un cantòn a fa fortuna anch un caiòn». Per la voce bassa e suadente, gli occhi neri espressivi e la gentilezza Fiorino era molto amato dalle donne. Al centro della



Anni Cinquanta. Due fratelli Braghiroli: lui Ivo, barbiere per uomo; lei, Anita, parrucchiera per signora davanti ai loro negozi in fondo a via Risorgimento. Per noi tutti "al Sblisgòn"

stanza c'era una poltrona con un bacile mobile all'altezza della testa della cliente. Con brocche di acqua bollente, scaldata nel retro, e un po' di siampo (traduzione da shampoo) avveniva il lavaggio. Si passava poi al "phon", parola che, appartenendo alla "Nazione amica", poteva essere tranquillamente pronunciata. Fiorino rivestito di un camice nero troppo lungo perché era di bassa statura, con l'eterna sigaretta all'angolo della bocca, preparava l'occorrente per la permanente che costava allora 30-40 lire. Un'altra pettinatura in voga era "il concio" per i capelli lunghi. Si apriva a metà un cordone apposito, si facevano passare i capelli poi alla base della nuca si chiudeva il cordone a ciambella: ne risultava una "cipolla" in ordine per tutto il giorno. Qualche ragazza aveva osato il taglio "alla garçon" ma, subito, era intervenuto il Duce: «Vanno eliminate le figure femminili mascolinizzate che rappresentano il tipo di donna della decadente civiltà occidentale». Uscendo dal centro del paese, accanto al deposito di biciclette dei Terrieri, si trovava la botteghina della Marietta, luogo magico per i bambini del paese. Vi si accedeva da due gradini. Una campanella all'interno della porta a vetri annunciava il cliente. Sulla mensola dello scaffale di fronte stavano allineati vasi di vetro panciuti o esagonali, o smerigliati con coperchio in alluminio. Nei vasi confettini di tutti i colori, liquirizie, palline di vetro per il gioco delle "bocchette", portapenne in legno col coperchio scorrevole, quaderni. Ci accoglieva una vecchina con i capelli bianchi, gli occhialini sul naso, le spalle coperte da uno scialle nero, sempre intenta a sferruzzare: sembrava uscita da una favola, una favola dolce come i bastoncini di zucchero, venati di azzurro e di giallo che lei offriva ai bambini. Tutti i bambini del paese andavano lì a spendere i spiccini, i pochi centesimi che davano loro i genitori. (continua)



Il giornalista e poeta ha dedicato un articolo all'amico e concittadino, autore di diversi volumi **Pellati racconta Frigieri**

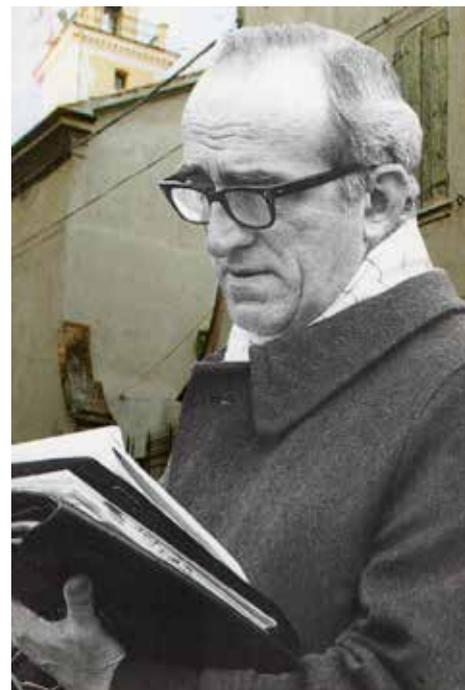
Ecco come un nostro noto concittadino, Riccardo Pellati (farmacista, insegnante, giornalista, poeta dialettale), sull'edizione del 13 gennaio 1991 del settimanale modenese "Fraternità Cristiana" elogiava un altro sanfeliciano, Duilio Frigieri, il prezioso autore delle nostre pagine "Non c'è futuro senza memoria".

Il mio paese natale è davvero straordinario: si chiama San Felice sul Panaro e il fiume Panaro non c'è, è a cinque chilometri in un altro Comune; è un paese della Bassa modenese e ha dato i natali al comandante della flotta italiana nell'ultima guerra (ammiraglio Carlo Bergamini, medaglia d'oro, inabissatosi eroicamente con la sua nave



Duilio Frigieri

ammiraglia, la corazzata Roma, colpita da un aereo); durante il fascismo non ha costruito la Casa del Fascio e nel dopoguerra, col rosso imperante, non ha costruito la Casa del Popolo; ha tre missionari uno in Brasile, uno in Bolivia e uno da oltre 50 anni in Giappone. Un mio carissimo amico d'infanzia, dopo aver lavorato sodo per tutta la vita, facendo il facchino e gestendo poi un negozio di caccia e pesca, una volta andato in pensione, ha sentito forte il desiderio di mettere sulla carta i suoi pensieri, i suoi ricordi, le sue ricerche. Con solo la quinta elementare alle spalle, ha scritto un primo libro sul Bosco della Saliceta, il più grande bosco della valle padana, abbattuto nel dopoguerra incautamente per "dare la terra a chi lavora" col risultato di distruggere un patrimonio naturale che ha fatto addirittura cambiare il clima nel territorio dove sorgeva. Duilio Frigieri, scrittore naif, ha raccontato i suoi ricordi di ragazzino quando accompagnava i cacciatori nel bosco e si fermava, all'alba, ad ascoltare il cinguettio degli uccelli. Il libro è andato presto esaurito e allora via per la seconda opera, sul quartiere ove abita, Il Molino, con la storia di tutti i personaggi che sono nati nel rione così popolare che ha dato i natali a ben sei sacerdoti e giustamente l'amico Duilio ha loro dedicato una decina di pagine. Ma Duilio ha fatto di più perché ove non ha potuto trovare la documentazione fotografica, ha fatto disegni a china con tratto deciso e



Riccardo Pellati

abile: tutta da ammirare la chiesa di San Giuseppe, quella del rione Molino che anche oggi è meta di fedeli ed è particolarmente curata dagli abitanti di quel luogo. Successo anche di questa seconda opera e allora via ancora per il terzo libro ove si racconterà del passato calcistico dell'autore e di altri sanfeliciani che militarono anche in serie A, ma soprattutto fatti, personaggi e vicende degli ultimi 60 anni perché, come dice, in rima, il facchino scrittore naif, bisogna «essere aggiornati, a tutti stare più che alla pari perché in via del Molino, non vi nascon somari». E i fatti lo dimostrano.

Riccardo Pellati



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**



**CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO
MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ
CUCINE IN PET E IN LEGNO
SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI
COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI
MATERASSI CON PILLLOW
ANALLERGICI LAVABILI
SI FANNO FINANZIAMENTI**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

I lavori dovrebbero concludersi entro l'estate 2025

Copertura e riqualificazione per la tribuna del campo sportivo di Rivara



È stato sottoscritto lo scorso 3 gennaio il contratto per la realizzazione della copertura della tribuna del campo sportivo di Rivara. Questa struttura, realizzata oltre 40 anni fa, ha subito nel corso degli anni vari danneggiamenti a causa degli agenti atmosferici. Da molto tempo infatti il Rivara Calcio sollecitava un intervento di riqualificazione con copertura annessa per permettere ai tanti fruitori di assistere alle partite nel massimo comfort. «Ho seguito in prima persona tutto il percorso – spiega l'assessore allo Sport Paolo Pianesani – e circa un anno fa ho contattato il Rivara Calcio prospettando l'iniziativa. Da quel momento è iniziato il coinvolgimento di tanti finanziatori che hanno contribuito a vario titolo a coprire il costo di circa 90 mila euro dell'intervento. Avremo modo di ringraziarli pubblicamente, dato che si sono resi disponibili ad aiutare il Comune e soprattutto il Rivara ad avere finalmente una tribuna confortevole. Desidero inoltre ringraziare il Rivara Calcio per aver condiviso in tutto l'iniziativa e Vincenzo Oliva della VF costruzioni che si è reso disponibile alla progettazione e alla futura realizzazione dell'opera. La tribuna, che sarà pronta entro l'estate 2025, sarà intitolata a Mirco Maccaferri giovane rivarese e grande tifoso del Rivara, prematuramente scomparso». Questo impianto, dopo la realizzazione del campo in sintetico per i bambini della

scuola calcio nel 2020 e l'impianto d'irrigazione sotterraneo nel campo in erba realizzato nel 2024, si pone adesso come vero e proprio gioiello tra gli impianti sportivi sanfeliciani. Da notare infine che proprio nel 2025 il Rivara Calcio celebra il 50esimo della fondazione.



Nelle foto la tribuna del campo sportivo e il campo in sintetico per bambini di Rivara.



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital^{S.R.L.}
SERIGRAFIA INDUSTRIALE